

COMUNE DI PIENZA

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 del Reg.

Data 28-01-2016

Oggetto:	LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE SULLA CORRUZIONE 2016/2018 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2016/2018 – DISCIPLINA DEGLI INCARICHI VIETATI – PIANO DI INFORMATIZZAZIONE
----------	---

L'anno Duemilasedici, addì Ventotto del mese di Gennaio alle ore 19:00 in Pienza, convocata nelle forme prescritte dalla legge, nella Civica Sede si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sig. Fè Fabrizio, e risultano:

Presenti	Assenti
Fè Fabrizio (Sindaco) Lizzi Luigi (Assessore)	Colombini Giampietro (Vice Sindaco)
Tot. Presenti: 2	Tot. Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Signor CAFERRI ALESSANDRO.

Il Presidente, previa verifica che il numero degli intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco Fabrizio Fè, avente per oggetto: LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE SULLA CORRUZIONE 2016/2018 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2016/2018 - DISCIPLINA DEGLI INCARICHI VIETATI - PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE TRIENNIO 2016 - 2018: APPROVAZIONE.”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, avente ad oggetto *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto Legislativo n. 39/2013 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il D.P.R. n. 62/2013 recante: *“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il DL 24 giugno 2014, n.90 *« Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari»*, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e in particolare l’art. 24 , comma 3 che testualmente recita: *“Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell’istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l’indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT, oggi Autorità Nazionale Anticorruzione, con n. 72/2013 ed il successivo aggiornamento 2015, giusta Determinazione n. 12/2015;

VISTE:

- la Delibera di Giunta Comunale n. 12/2015 avente ad oggetto: “LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE SULLA CORRUZIONE 2015/2017 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL’INTEGRITA’ 2015/2017 – DISCIPLINA DEGLI INCARICHI VIETATI –”;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 20/2015 avente ad oggetto: “PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE TRIENNIO 2015 – 2017: APPROVAZIONE” con la quale si era dato atto “che il “Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni” costituisce una apposita sezione del Piano triennale per la Prevenzione della corruzione 2015/2017, approvato con Deliberazione GC. n. 12 del 29/01/2015”;

EVIDENZIATO quanto indicato dall’art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, ai sensi del quale è fissato, al 31 gennaio di ogni anno, il termine per l’adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 1 comma 7 ai sensi del quale “[...] negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione” e che a questi spetta la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione da approvarsi successivamente;

ATTESO come le disposizioni sopra indicate stabiliscano che le Pubbliche Amministrazioni si debbano dotare oltre che del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, anche di un Programma Triennale della Trasparenza e dell’Integrità, il secondo quale sezione del primo, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

RITENUTO necessario, quindi, nella fase di aggiornamento del Piano, procedere ad una generale revisione dello stesso, al fine di evidenziarne maggiormente la specificità rispetto alla dimensione demografica dell’ente;

VISTA la Delibera n. 75/2013 dell’Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, avente ad oggetto “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’Avviso Pubblico, con scadenza 23 gennaio 2016, avente ad oggetto” **PROCEDURA**

APERTA ALLA PARTECIPAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNUALITA' 2016/2018", con il quale il Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha attivato la procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder;

CONSIDERATO che, nei termini previsti dall'Avviso di cui sopra, non risultano pervenute osservazioni e/o proposte;

ATTESO come l'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, nella seduta del 22 gennaio 2014, ha approvato la Delibera n. 12/2014 con la quale ha espresso l'avviso che negli enti locali la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

CONSIDERATI gli obblighi di legge in materia di gestione dei servizi e funzioni fondamentali in forma associata, il Comune di Pienza e l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, della quale il Comune è parte, han posto in essere una serie di atti e provvedimenti che, per ragioni di trasparenza e chiarezza amministrativa, si ritiene di dover richiamare:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21 settembre 2015, con la quale il Comune di Pienza ha aderito all'Unione dei Comuni Amiata Valdichiana Senese, approvandone il relativo nuovo Statuto di cui alla Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 48/2015;
- la Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, n. 29 del 9 novembre 2015, con la quale – al termine dell'iter di modifica – si è approvata la modifica dello Statuto dell'Unione stessa, così come delineata dalla Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 48/2015 di cui sopra;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73, del novembre 2015, con la quale il Comune di Pienza ha indicato il 1° gennaio 2016 quale termine temporale nel quale scatterà l'effettivo esercizio delle funzioni e dei servizi di cui all'art. 7, comma 2, dell'approvato nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;
- la Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese del 22 dicembre 2015, n. 74, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma dell'Unione stessa contenente le previsioni relative alla organizzazione dei servizi fondamentali da esercitare come previsto dall'art. 7 del nuovo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e, contestualmente, è stato richiesto ai Comuni di Cetona, Pienza, San Casciano dei Bagni, Trequanda e Sarteano la disponibilità del personale in fascia D da impiegare nell'Area Contabile, nell'Area Tecnica e nella Polizia Locale al fine di procedere alla individuazione delle posizioni organizzative;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 206, del 29 dicembre 2015, con la quale il Comune di Pienza ha previsto di:

- *Prendere atto del nuovo organigramma dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, contenente le previsioni relative alla organizzazione dei servizi fondamentali da esercitare come previsto dall'art. 7 del nuovo Statuto;*
- *Di mettere a disposizione, contestualmente e per il concreto esercizio delle funzioni, dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, il personale dipendente del Comune di Pienza avente categoria giuridica D, attualmente assegnato alla seguente area:*
- *Edilizia Privata;*
- *Dare atto che il distacco funzionale dei dipendenti messi a disposizione dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, avverrà solo nel caso in cui gli stessi vengano incaricati ed individuati nell'area delle posizioni organizzative, fermo restando che - nel tal caso - il cosiddetto rapporto organico rimarrà in capo al Comune di Pienza, mentre il rapporto funzionale sarà in capo all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese;*
- *Rimandare a successivo atto l'esatta ridefinizione dei Settori/Aree e delle relative materie/competenze che resteranno di esclusiva spettanza del Comune di Pienza, fermo restando che - fino all'emanazione di tale provvedimento - sono da considerarsi come tali quelle/i non interessati dalla presente Deliberazione;*

ATTESO come, nel contesto sopra delineato e considerato che gran parte dei Servizi vengono a svolgersi per il tramite dell'Unione dei Comuni, risulta opportuno che il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, sia aggiornato e ridefinito secondo le mutate esigenze organizzative;

EVIDENZIATO, pertanto, come con la presente Deliberazione sia opportuno:

- Approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, anni 2016/2017/2018, aggiornato rispetto al precedente secondo le seguenti linee:
 - Inserimento dell'analisi di contesto;
 - Processo di mappatura generalizzata dei processi, distribuita nell'arco del biennio 2016/2017;
 - Formazione dei propri dipendenti ed in particolare dei Responsabili di Settore/Servizio, mediante l'utilizzo di una particolare procedura ad accesso riservato raggiungibile dalla pagina internet istituzionale;
 - Inserimento di una vera e propria procedura per la segnalazione degli illeciti, ex art. 54bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, anche mediante la creazione di apposita casella di posta elettronica whistleblowing@comune.pienza.si.it;
- Dare mandato, contestualmente, ai Segretari Comunali degli enti interessati dalle gestioni associate di predisporre - nell'arco temporale del biennio 2016/2017 - un nuovo Piano triennale che tenga conto, necessariamente, delle differenti modalità di gestione.

VISTO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni;

CONSIDERATO che la presente proposta non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni;

Visto lo Statuto del Comune di Pienza;

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e da intendersi qui interamente riportate di:

- 1) Prendere atto dell'avvenuto coinvolgimento, con procedura aperta alla partecipazione, degli stakeholder, giusto Avviso Pubblico, con scadenza 23 gennaio 2016, avente ad oggetto "**PROCEDURA APERTA ALLA PARTECIPAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNUALITA' 2016/2018**", con il quale il Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha attivato la procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder, allegato alla presente Deliberazione (All. 1), quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Approvare - confermando in tal modo il sistema già avviato di garanzia all'interno dell'Ente che si fonda sul rispetto dei principi giuridici e delle regole della trasparenza amministrativa - il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018 il quale, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale, consta delle seguenti sezioni e documenti:
 - Allegato al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016/2018 denominato "Analisi e ponderazione del rischio",
 - Sezione I - Programma Triennale per la trasparenza e per l'integrità;
 - Sezione II - Disciplina degli incarichi vietati;
 - Sezione III - Piano di Informatizzazione delle procedure triennio 2016 - 2018;
 - Sezione IV - Procedura per la segnalazione di illeciti ed irregolarità.
- 3) Stabilire che il richiesto coinvolgimento dei consiglieri comunali, avverrà mediante apposita comunicazione, con successiva discussione e presa d'atto dell'approvato Piano, da inserire all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale;
- 4) Dare atto che il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, anni 2016/2017/2018, è aggiornato rispetto al precedente secondo le seguenti linee:
 - o Inserimento dell'analisi di contesto;

- Processo di mappatura generalizzata dei processi, distribuita nell'arco del biennio 2016/2017;
 - Formazione dei propri dipendenti ed in particolare dei Responsabili di Settore/Servizio, mediante l'utilizzo di una particolare procedura ad accesso riservato raggiungibile dalla pagina internet istituzionale;
 - Inserimento di una vera e propria procedura per la segnalazione degli illeciti, ex art. 54bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, anche mediante la creazione di apposita casella di posta elettronica whistleblowing@comune.pienza.si.it;
- 5) Dare mandato, contestualmente, ai Segretari Comunali degli enti interessati dalle gestioni associate di predisporre - nell'arco temporale del biennio 2016/2017 - un nuovo Piano triennale che tenga conto, necessariamente, delle differenti modalità di gestione.
- 6) Dare atto che la Sezione II - Disciplina degli incarichi vietati, costituisce a tutti gli effetti parte integrante del Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi a cui, pertanto, dovrà essere collazionato;
- 7) Dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questo Comune e che, conseguentemente, nella predisposizione degli strumenti programmatici di gestione dovranno essere inseriti adempimenti e comportamenti organizzativi previsti nel presente Piano;
- 8) Ribadire che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione è individuata, nel Comune di Pienza, nel Segretario Comunale al quale vengono assegnate anche le conseguenti competenze di Responsabile della trasparenza, nonché nominato titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9 bis della Legge 241/1990;
- 9) Trasmettere il presente Piano, per gli adempimenti consequenziali, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Prefetto di Siena, ai Responsabili dei Servizi del Comune di Pienza, nonché all'Unione Valdichiana Senese, per quanto concerne i servizi gestiti in forma associata, alle R.S.U. aziendali ed alle Organizzazioni Sindacali;
- 10) Dare ampia pubblicità al Piano approvato, non solo con le forme previste per legge, ma anche attraverso l'invio telematico agli stakeholder esterni, così come individuati nella fase endoprocedimentale di approvazione del Codice di Comportamento.
- 11) Significare che, contemporaneamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, il presente atto verrà comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

Successivamente,

Attesa l'urgenza di provvedere, al fine di espletare tempestivamente i consequenziali provvedimenti;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;
DELIBERA
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Affari Legali e Contenzioso

Responsabile: Caferri Alessandro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA n. PRDG - 10 - 2016

Oggetto: **LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE SULLA CORRUZIONE 2016/2018 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2016/2018 – DISCIPLINA DEGLI INCARICHI VIETATI – PIANO DI INFORMATIZZAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. PRDG - 10 - 2016 .

Pienza, 28-01-2016

Il Responsabile
f.to Caferri Alessandro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. PRDG - 10 - 2016 .

Pienza,

Il Responsabile del Settore Contabile
f.to Mariella Spadoni

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAFERRI ALESSANDRO

IL SINDACO

Fè Fabrizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata , in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante inserzione nell'Albo Pretorio Online Comunale (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 124 comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125) in data 19/02/2016

Timbro

Dalla residenza comunale, li 19/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAFERRI ALESSANDRO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.gs 18 agosto 2000 n.267:

- è' stata pubblicata all'albo pretorio on line, come prescritto dall'art. 124 comma 1, per quindici giorni consecutivi dal 19/02/2016 al 05/03/2016
- è divenuta esecutiva dal giorno 28/01/2016
- [X] perché resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- [] perché trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3,,T.U. 18.08.2000 n. 267)

Dalla residenza comunale, li 19/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAFERRI ALESSANDRO